

# Città metropolitana di Bologna

---

## Rassegna Stampa

2022-08-12

*a cura dell'Ufficio Stampa*

# Rassegna Stampa

12-08-2022

## UNIONE RENO GALLIERA

RESTO DEL CARLINO  
BOLOGNA

12/08/2022

32

[Intervista a Paolo Bordon - Pronto soccorso, ecco il piano taglia-attese =  
Bordon: Due ambulatori vicini ai pronto soccorso](#)  
*Donatella Barbetta*

2

Intervista a Paolo Bordon

# Pronto soccorso, ecco il piano taglia-attese

Il dg dell'Ausl: «Codici bianchi, due ambulatori vicini a Maggiore e ospedale di Bentivoglio»

**Barbetta** a pagina 4

## Bordon: «Due ambulatori vicini ai pronto soccorso»

Il direttore generale dell'Ausl: «Nasceranno al Maggiore e a Bentivoglio Per attirare i giovani medici puntiamo su crescita professionale e formazione»

di **Donatella Barbetta**

**Nell'estate** in cui gli ospedali sono sotto pressione, per uscire dall'emergenza è il momento di pensare a nuovi modelli organizzativi con l'intento di invogliare i pochi medici sul mercato a scegliere la squadra dell'Ausl grazie a 'pacchetti' studiati ad hoc: è il pensiero del direttore generale Paolo Bordon.

**L'assessore Donini ha chiesto alle Aziende di ultimare i piani per aprire a settembre gli ambulatori per codici bianchi e a bassa complessità. Quanti ne nasceranno?**

«Accanto ai Pronto soccorso due, al Maggiore e a Bentivoglio, l'unica struttura della provincia con oltre 25mila accessi l'anno. E non potremo escludere, in prospettiva, le Case di comunità», risponde il manager.

**Le aree negli ospedali sono già state individuate?**

«Sì non abbiamo problemi di spazio, al Maggiore, tra l'altro, c'è anche un cantiere aperto».

**Forse sarà meno facile trovare il personale?**

«Vedremo. Per un giovane medico questa è un'opportunità straordinaria per imparare sul campo avendo alle spalle una re-

te di specialisti».

**Quanti dottori serviranno?**

«Se dobbiamo garantire l'apertura giorno e notte, almeno sei medici per turni di 12 ore. Ma è un modello che affineremo. A noi interessa puntare sulla crescita professionale. Gli ambulatori sono solo il primo tassello di un grande lavoro che faremo nei prossimi mesi».

**Basato su che cosa?**

«Sull'ascolto dei professionisti. L'altro giorno ho incontrato i direttori dei nostri Pronto soccorso. Chiedono di sottolineare, insieme ai loro medici, che non sono pentiti delle scelte fatte per passione e si aspettano riconoscimenti economici e formazioni».

**Ha già una risposta?**

«Sì. Dobbiamo saper attrarre in città e in provincia. E questa gara la vincerà chi farà dei 'pacchetti' attrattivi per i giovani che escono dalle scuole di specialità: così decideranno di venire da noi piuttosto che andare altrove».

**In che modo?**

«Il Pronto soccorso del Maggiore, per esempio, ha anche letti

di Medicina d'urgenza e di Osservazione breve intensiva dove si affrontano casi molto diversi. Offriamo molti segmenti assistenziali a cui uniremo percorsi formativi».

**Quanti medici mancano nelle strutture d'emergenza?**

«Cinque al Maggiore e 16 nei Pronto soccorso spoke. Abbiamo provato la strada dei concorsi dedicati per Porretta e Vergato, ma sono andati deserti. Quindi è meglio cercare un'alternativa».

**Quale?**

«Rafforzare il centro e poi applicare il principio di rotazione. Ma tutto questo regge se ci sono incentivi economici e professionali».

**Avete studiato di quanto potranno diminuire le attese dei pazienti nei Pronto soccorso?**

«Non siamo arrivati ancora a questo punto, ma certamente lavoriamo perché i cittadini trovino risposte più rapide».



Peso: 29-1%, 32-54%

**Ci sono ancora molte zone carenti non assegnate?**

«Ora va molto meglio. Abbiamo fatto contratti diurni a medici della continuità assistenziale per garantire l'assistenza ai cittadini nelle zone in cui i medici di famiglia sono andati in pensione: solo qualche anno fa sarebbe sembrata fantascienza. E stiamo lavorando molto bene anche con i giovani delle Usca».

**Qual è l'impatto del Covid negli ospedali?**

«Oltre agli accessi in Pronto soccorso, abbiamo ancora 150 ricoverati tra il pubblico e il privato e 140 operatori sanitari conta-

giati. Certo, i numeri sono in discesa, ma questa estate ha avuto caratteristiche mai viste. Oltre ai maggiori casi collegati al caldo, anche il boom della traumatologia ortopedica: al Maggiore abbiamo 70 letti e 83 pazienti, quindi utilizziamo ancora letti in appoggio in altri reparti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I 'PACCHETTI' ATTRATTIVI**

**«Grande opportunità: potranno imparare sul campo avendo alle spalle una rete di specialisti»**



Paolo Bordon è il direttore generale dell'Azienda UsI



Peso:29-1%,32-54%